

# REGOLAMENTO PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Rimini, 4 settembre 2024

## Cos'è il Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il rinnovo previsto per l'anno 2024 del consiglio pastorale parrocchiale (CPP) si inserisce nel percorso sinodale in atto nella Chiesa universale e nelle Chiese particolari che sono in Italia, come tappa di un percorso che certamente non si intende qui concludere ma cui anche il presente documento intende contribuire.

La vita e l'azione pastorale della parrocchia e dell'oratorio non sono lasciate al caso o al succedersi estemporaneo di iniziative dovute alla buona volontà dei sacerdoti o di alcuni fedeli, o a gruppi e realtà di vario genere presenti nell'ambito della parrocchia. Va salvaguardata, invece, l'unità dell'azione pastorale e l'oggettività della stessa. La proposta pastorale è l'anno liturgico: la celebrazione del mistero di Cristo, che si distende nel tempo che viviamo, rinnova la grazia della presenza della Pasqua di Gesù, il dono dello Spirito.

Uno **strumento fondamentale** per realizzare una effettiva comunione e unità di azione, a livello parrocchiale, è il **progetto pastorale elaborato nel CPP**. Esso invita, infatti, a delineare uno sguardo sul futuro, secondo una prospettiva condivisa nel consiglio pastorale e disposta a una verifica periodica (che consenta anche di riconoscere le priorità non affrontate), e che dovrà essere attento a tutte le dimensioni della vita della comunità pastorale.

**Il fine specifico del CPP** può essere delineato secondo le seguenti dimensioni:

- luogo di pensiero più che di organizzazione (dove si pensa il volto della Chiesa per questo tempo);
- luogo di discernimento e lettura dei segni dei tempi;
- luogo di fraternità, condivisione, sinodalità;
- luogo in cui, con sensibilità diverse, superando ruoli e funzionalismi, si condivida la stessa preoccupazione per la missione ecclesiale (condivisione profonda, esistenziale, che aiuti i preti a superare la solitudine in cui spesso vivono il loro ministero);
- luogo che sappia guadagnarsi una sua autorevolezza davanti alla comunità;
- luogo in cui si superi la tradizionale e radicata marginalità femminile nei luoghi decisionali ecclesiali, superando anche la dualità maschile/femminile nel valorizzare concretamente la disponibilità al servizio, le capacità, le competenze di ciascuno/a in quanto tale.

**Per una effettiva valorizzazione del CPP è necessario articolare sapientemente il consigliare e il presiedere.** È possibile intendere il consigliare come un'autentica partecipazione al discernimento ecclesiale, inteso come una valutazione comune, nel rispetto dei diversi compiti, che si alimenta dall'ascolto della Parola e sfocia in una decisione. Il ministero della presidenza va inteso come il mettersi al servizio della comunione, sollecitando e favorendo l'apporto di tutti rispetto alle scelte da assumere (ciascuno secondo la propria competenza e il proprio compito nella Chiesa) e garantendo il convergere verso una decisione, che sia al servizio dell'unità, di cui il presidente stesso si rende in tal modo garanzia ed espressione.

**I beni economici** sono a disposizione della comunità cristiana come strumenti da utilizzare con grande discernimento, verificando continuamente la fedeltà al Vangelo delle scelte assunte e attenendosi alle finalità stabilite. La responsabilità delle scelte in materia economica ricade del resto sull'intera comunità cristiana, che deve essere coinvolta nella conoscenza del lavoro svolto e nella proposta di azioni future.

## **La parrocchia affidata ai Salesiani di don Bosco**

La Congregazione Salesiana fin dal 1919 ha accolto la richiesta della Chiesa riminese di assumere l'animazione della Parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice. Fedeli alle indicazioni della Chiesa Universale e Locale, i Salesiani operano in parrocchia seguendo anche le indicazioni che la stessa Congregazione si è data per l'animazione delle proprie opere.

I Regolamenti della Congregazione ricordano che *“Ogni comunità ispettoriale, ispirandosi al Sistema Preventivo, **elabori il proprio progetto educativo pastorale (PEPS)** per rispondere alla situazione della gioventù e degli ambienti popolari. In conformità con esso, anche a livello locale e coinvolgendo tutti i membri della comunità educativa pastorale, si elabori un progetto che orienti ogni iniziativa verso l'evangelizzazione”*<sup>1</sup>.

**L'elaborazione del PEPS permette il cammino dell'intera vita parrocchiale.** L'azione dell'Opera Salesiana, però, va oltre le dinamiche della stessa parrocchia abbracciando tante realtà che operano all'interno della Chiesa e secondo il carisma di san Giovanni Bosco. Primo luogo nel quale si attua la progettazione educativa e pastorale salesiana è, assieme alla Parrocchia, l'oratorio e il centro giovanile. A Rimini l'opera salesiana comprende anche la Casa per Ferie e tutte le attività dei gruppi della Famiglia Salesiana, prima fra tutti l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA). **Tutte queste realtà costituiscono la Comunità Educativa Pastorale (CEP) che è animata dal Consiglio della CEP**, luogo imprescindibile per riconoscere-interpretare-scegliere le azioni di animazioni che daranno linfa vitale ai processi contenuti nel PEPS ispettoriale e locale. Il Consiglio della CEP non è un “super-consiglio” superiore al Consiglio Pastorale Parrocchiale, ma è il luogo di comunione, di collegamento e di coordinamento presieduto dal Direttore dell'Opera Salesiana. In esso ciascuno membro animato dallo stesso carisma e partecipe dell'unica missione, si fa carico di rendere presente nel territorio Diocesano il dono e il servizio del carisma salesiano nella sua significatività. Per tal ragione i singoli membri condividono le varie responsabilità che derivano dalla gestione di tutti gli ambienti di un'Opera, ritrovandosi non solo per motivi organizzativi, ma anche per formarsi e per costruire cammini di riflessione comune.

I consiglieri della CEP sono nominati dall'Ispettore dei Salesiani di Lombardia ed Emilia-Romagna. Nella Casa Salesiana in Rimini il Consiglio della CEP è presieduto dal Direttore dei Salesiani ed è composto da: Direttrice delle FMA, Economo salesiano, Parroco, Incaricato di Oratorio e dai referenti del Consiglio Pastorale (per la catechesi e la pastorale familiare; per l'animazione dei gruppi, della mistagogia e dell'associazionismo; per le attività caritative; per la cura della liturgia; per la pastorale culturale, turistica e della comunicazione).

Il Consiglio della CEP è, perciò, il nucleo animatore della CEP e rappresenta il modo tipicamente salesiano di realizzare la sinodalità e la corresponsabilità con i laici nella pastorale. Esso qualifica carismaticamente l'azione pastorale sulla base del PEPS. **Compiti del Consiglio della CEP**

---

<sup>1</sup> Regolamenti n° 4.

sono: riflettere sul discernimento operato dal CPP; preparare il CPP, e gli strumenti di animazione e di discussione; presiedere lo sviluppo della dimensione salesiana nella missione; intervenire nei processi di progettazione locale curando l'attuazione in essi del PEPS locale; curare la qualità delle relazioni; ha un'attenzione specifica verso la Pastorale Giovanile e l'Animazione Vocazionale.

## **Rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale**

Il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale sarà composto da:

- Parroco
- Direttore dell'Opera
- Vicario Parrocchiale
- Direttrice FMA
- Le religiose e i religiosi delle Comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dei Salesiani
- Coordinatore locale Salesiani operatori
- I componenti del Consiglio della CEP.
- Eventualmente, se lo ritiene necessario, due laici nominati dal parroco
- Dieci membri eletti dai fedeli delle Assemblee Liturgiche

## **Svolgimento delle elezioni dei consiglieri del CPP**

Le operazioni di votazione avverranno tutte sabato 19 e domenica 20 ottobre 2024. Il voto è segreto.

Fino al 29 settembre 2024 è possibile presentare la propria candidatura al Consiglio Pastorale Parrocchiale compilando l'apposito modulo e consegnandolo in sagrestia in busta chiusa. Le candidature saranno confermate o meno entro il 12 ottobre 2024.

Il 12 ottobre saranno pubblicate le liste dei candidati al Consiglio Pastorale Parrocchiale. I malati e gli anziani che non sono in grado di recarsi in Chiesa per il voto potranno esprimere le proprie preferenze direttamente in casa propria facendo richiesta ai Ministri Straordinari di Comunione o presso la segreteria parrocchiale nella settimana dal 14 al 19 ottobre 2024.

- Possono votare tutti i fedeli che abbiano compiuto gli anni 16 e che vivono la loro vita di fede nella comunità parrocchiale di Maria Ausiliatrice in Rimini.
- La votazione avverrà in chiesa dopo le Sante Messe di sabato 19 ottobre (Messa delle 18) e di domenica 20 ottobre (Ultima Messa) 2024.
- Il voto si potrà esprimere una sola volta apponendo un segno "X" (una ics) accanto al nome del candidato scelto.
- I candidati saranno divisi in due liste. "Lista n° 1" composta da adulti (da 35 anni compiuti in su); "Lista n° 2" composta da giovani (dai 18 anni fino a 34 anni)
- È possibile esprimere due preferenze tra i candidati della "Lista n°1" e una sola preferenza per la "Lista n° 2".
- Saranno eletti i 7 candidati più votati della "Lista n° 1" e i 3 più votati della "Lista n° 2)

Le operazioni di scrutinio avverranno nella giornata del 21 ottobre 2024. I risultati saranno comunicati mediante le bacheche e il sito internet a partire da giovedì 24 ottobre 2024. Infine, il 5 novembre 2024 si riunirà il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale per la sua prima seduta.

## Requisiti dei consiglieri del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Possono essere membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale coloro che, avendo completato l'iniziazione cristiana:

1. abbiano compiuto 18 anni (al momento dell'elezione o della designazione);
2. siano canonicamente domiciliati nella parrocchia oppure risultino operanti stabilmente in essa (nel senso che vivono la loro vita di fede nella comunità parrocchiale di Maria Ausiliatrice in Rimini), o, ancora, che fanno parte della Famiglia Salesiana o sono legati spiritualmente al carisma di san Giovanni Bosco;
3. siano distinti per vita cristiana, volontà d'impegno, capacità di dialogo e conoscenza dei concreti bisogni della comunità cristiana;
4. siano qualificati non solo da competenza ed esperienza, ma anche da uno spiccato senso ecclesiale e da una seria tensione spirituale, alimentata dalla partecipazione all'Eucaristia, dall'assiduo ascolto della Parola e dalla preghiera;
5. siano attenti al bene dell'intera comunità, evitando lo spirito di parte o di categoria, dal momento che nessun vincolo di mandato esiste tra concreti elettori e membri dei consigli;
6. requisito del tutto ovvio e peraltro assolutamente irrinunciabile è la piena comunione con la Chiesa non solo negli elementi fondamentali della professione della stessa fede, dei sacramenti e del riconoscimento dei sacri pastori (cf. can. 205), ma anche nelle indicazioni autorevoli, dottrinali e pratiche, del momento concreto.

I singoli consiglieri possono essere eletti o nominati anche più volte di seguito e garantendo la continuità così come il ricambio dei membri del consiglio. Si prevede in ogni caso che i singoli consiglieri possano essere nominati per non più di tre mandati consecutivi.

Si considerano incompatibili con l'ufficio di consigliere le seguenti cariche politiche e amministrative: la guida di una formazione politica; l'essere parlamentare europeo o nazionale; il rivestire l'incarico di consigliere regionale o consigliere provinciale; l'essere assessore o sindaco o consigliere comunale. Quanti rivestono tali cariche non possono pertanto candidarsi né essere nominati membri del consiglio pastorale e, se già consiglieri nel momento in cui assumono una di queste cariche, devono presentare le dimissioni. Per quanto riguarda i consiglieri che si candidano a una carica amministrativa o politica, l'invito è all'autosospensione dal consiglio, cui farà seguito la rinuncia all'incarico solo nel caso di effettiva assunzione di una delle cariche sopra elencate come incompatibili.

Il parroco si rende garante che non entrino nel CPP persone che non abbiano i requisiti suddetti. Per la componente eletta tale verifica va fatta previamente, sulle liste dei candidati.

Il Consiglio della CEP